

DIOCESI DI FIESOLE
- Ufficio Liturgico Diocesano -
ACCOGLIENZA DEGLI OLI SANTI IN PARROCCHIA
DURANTE LA MESSA IN "COENA DOMINI"

Mentre si esegue il canto si avvia la processione d'ingresso. Dietro la croce, un diacono, un concelebrante, un ministro o un ministrante, porta in modo visibile le ampolle degli oli benedetti.

Giunto in presbiterio, depone le ampolle degli oli su un tavolino appositamente preparato.

Il presidente bacia e incensa la croce e l'altare. Quindi dalla sede, dà inizio alla celebrazione.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

P. Fratelli e sorelle, all'inizio di questo solenne Triduo Pasquale, accogliamo gli oli che nostro Vescovo N. , ha benedetto ieri pomeriggio in Cattedrale durante la Messa crismale e consegnato a tutte le Parrocchie come segno di unità e comunione. L'olio è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale; medica le ferite, profuma le membra, allietta la mensa; richiama l'unzione di Spirito Santo, ricevuta da Gesù Cristo e oggi partecipata a tutti i battezzati. Gli oli benedetti per la potenza dello Spirito ci vengono consegnati per risanare, illuminare, confortare, consacrare e confermare i doni e carismi con i quali lo stesso Spirito adorna la sua Chiesa per l'edificazione del Regno.

Quindi il sacerdote prende l'ampolla del Sacro Crisma e la presenta all'assemblea dicendo:

Ecco l'ampolla del **Sacro Crisma** con il quale vengono unti i nuovi battezzati, i cresimati, i nuovi presbiteri e vescovi, le chiese e gli altari per la loro dedicazione, per indicare l'appartenenza a Cristo.

Il sacerdote depone l'ampolla sul tavolino.

Poi presenta l'ampolla con l'olio degli Infermi:

Ecco l'ampolla con **l'olio degli Infermi** con il quale vengono unti gli ammalati, per indicare il sostegno che Cristo dona loro nell'infermità.

Il sacerdote depone l'ampolla sul tavolino.

Ed infine l'ampolla con l'olio dei Catecumeni:

Ecco l'ampolla con **l'olio dei Catecumeni** con il quale vengono unti coloro che si preparano a ricevere il Battesimo, per indicare la forza divina che viene loro comunicata.

Il sacerdote depone l'ampolla sul tavolino.

Terminata la presentazione, l'assemblea può rendere grazie con un canto adatto mentre il presidente incensa gli oli con le modalità previste per le reliquie e le immagini sacre (due tiri doppi del turibolo). Quindi il diacono o altro ministro ripone le ampolle nell'apposita custodia in prossimità del fonte battesimale. Ove questa custodia non sia stata ancora realizzata, gli oli resteranno sul tavolino in presbiterio e, subito dopo la celebrazione, prima della spoliatura dell'altare, un ministro li riporrà in un luogo conveniente.

Dopo l'accoglienza degli oli si omette l'atto penitenziale ma non il Kyrie, seguito dall'inno di lode Gloria in excelsis, accompagnato dal suono delle campane.

La celebrazione prosegue come indicato nel Messale Romano.